

**UNIVERSIDAD DE LOS ANDES
FACULTAD DE HUMANIDADES Y EDUCACIÓN
ESCUELA DE IDIOMAS MODERNOS**

El turismo responsable y la Cooperativa Caribana:

Una experiencia de aprendizaje.

Bachiller:

Luz Adriana Prieto Bustamante

Tutor:

Prof. Elvia María Zordan

Mérida, marzo 2011

**UNIVERSIDAD DE LOS ANDES
FACULTAD DE HUMANIDADES Y EDUCACIÓN
ESCUELA DE IDIOMAS MODERNOS**

Il turismo responsabile e la Cooperativa Caribana:

Un'esperienza d'apprendimento.

Bachiller:

Luz Adriana Prieto Bustamante

Tutor:

Prof. Elvia María Zordan

Mérida, marzo 2011

**UNIVERSIDAD DE LOS ANDES
FACULTAD DE HUMANIDADES Y EDUCACIÓN
ESCUELA DE IDIOMAS MODERNOS**

Il turismo responsabile e la Cooperativa Caribana:

Un'esperienza d'appredimento.

Informe final de Pasantías presentado por la Br. Luz Adriana Prieto Bustamante como requisito parcial para optar al título de Licenciado en Idiomas Modernos.

Nombres y apellidos: Luz Adriana Prieto Bustamante

Cédula de Identidad: V-17049878

Carrera: Licenciatura en Idiomas Modernos

Opción: Idioma C Italiano

Tutor Académico: Prof. Elvia María Zordan Zordan

Título del Informe: Il turismo responsabile e la Cooperativa Caribana: un'esperienza d'apprendimento

Identificación de la Institución sede:

- Organismo: Cooperativa de Turismo Responsable Caribana
- Dirección: Urbanización Los Sauzales, Vereda 2, casa #8

Responsable institucional: Ignazio Pollini

Cargo: Promoción y Mercadeo

Duración de las Pasantías: 3 meses y 1 semana

- Fecha de inicio: 22 de abril de 2010.
- Fecha de finalización: 30 de julio de 2010.

INDICE

Introduzione.....	6
Profilo dell'istituzione.....	9
Natura delle pratiche.....	15
-Traduzione di informazioni per i siti web delle organizzazioni che lavorano con la Cooperativa Caribana.....	15
-Traduzione di informazioni sulla Cooperativa Caribana.....	16
-Lavoro amministrativo della Cooperativa Caribana.....	17
Saggio di riflessione.....	19
Conclusioni.....	31
Raccomandazioni.....	34
Riferimenti.....	36
Allegati.....	38

INTRODUZIONE

Scrivere sulla lingua italiana non è soltanto parlare di pizza, di tarantella, del Vaticano, di Roma o di Dante. Scrivere sull'italiano è sentire come le cose che fanno parte di questa cultura ti riempiono la vita e il pensiero di molte idee, di sentimenti mai vissuti e di una gioia che non si può spiegare. Per me, l'importanza di imparare altre lingue è cominciata alla fine del liceo quando per fortuna sono stata scelta per studiare la *Licenciatura en Idiomas Modernos* all'*Universidad de Los Andes* (ULA). Ho cominciato gli studi universitari nella Scuola di Lingue Moderne con molte emozioni, dubbi e immaturità, elemento che all'inizio di questo viaggio formativo mi ha lasciato poche esperienze positive, che però mi hanno fatto crescere come persona e mi ha cambiato il modo di pensare e mi ha aiutata a maturare.

L'incantesimo di imparare altre lingue si è mischiato con la curiosità di sapere di altre culture, quindi man mano che imparavo il francese (la prima lingua che ho scelto alla facoltà) mi sono innamorata ancor più delle lingue straniere; dei loro aspetti positivi e negativi mi sentivo più sicura di avere scelto degli studi universitari validi per la mia formazione professionale. Per me, tutte le persone devono scegliere degli studi a cui si sentono appassionati perché solo così potranno distinguersi nel proprio campo. Tuttavia, il vero sentimento di incantesimo l'ho vissuto con la lingua italiana perché mi ha lasciato un'importante esperienza lavorativa e personale. Dal primo momento che ho cominciato a impararla mi sono avvolta nella magia che ha tutta la cultura italiana e che ho sentito dalla propria Italia.

Dopo essere tornata dall'Italia nel 2008, mi sono convinta che dovevo fare lo stage in questa lingua, e infatti oggi presento il mio lavoro finale in questa lingua per ottenere la Laurea in Lingue Moderne. Lo stage è arrivato nel momento opportuno, dopo esser diventata madre, e nell'aprile del 2010 ho iniziato le pratiche presso la Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana. Questa è un'organizzazione che promuove il turismo responsabile diverso da quello tradizionale perché appoggia e sviluppa progetti in cui le comunità sono beneficiate, con lo scopo di far conoscere la realtà del paese dalla sua propria gente e dalla propria realtà sociale. Le mie pratiche nella cooperativa sono state fatte in diverse forme, il che per fortuna mi ha lasciato delle esperienze lavorative positive e mi ha permesso di continuare il lavoro come professionista dopo aver finito lo stage.

In questo rapporto scriverò sulla mia esperienza presso la cooperativa:

- ✓ Una breve descrizione della Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana, istituzione dove ho fatto lo stage per circa di tre mesi.
- ✓ Una breve presentazione della natura del tirocinio dove spiegherò in forma oggettiva le attività svolte.
- ✓ Il saggio di riflessione nel quale farò una descrizione dettagliata delle attività assegnate durante lo stage e delle esperienze vissute in questo periodo.

- ✓ Le conclusioni e le raccomandazioni tanto alla Scuola di Lingue Moderne come ente formatore quanto alla Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana come istituzione ospitante.

Questo lavoro finale è un prodotto di sforzo e di riflessioni in cui non solo finisce una parte formativa della mia vita, finisce anche una parte personale completa di esperienze e d'apprendimento, finisce una tappa come studentessa universitaria ma dà inizio ad una tappa come laureata in Lingue Moderne.

PROFILO DELL'ISTITUZIONE

La Cooperativa Caribana è un ente di turismo responsabile, nato nel 1999, con lo scopo di far conoscere la realtà del paese della gente e della propria realtà sociale. Dal 1999 fino al 2003 la cooperativa ha proposto viaggi di 15 giorni in maniera sperimentale per gli amici italiani, seguendo due itinerari da ovest a est del Venezuela. Dopo il 2003, si è costituita con il nome di “Caribana” che significa “Tierra del Caribe”. La cooperativa si trova nell’*Urbanización Los Sauzales, Vereda 2, Casa #8*. La sede è in uno spazio del palazzo di *UNIANDES*, un’organizzazione senza fini di lucro, dove lavoratori sociali si prendono cura dei problemi delle comunità. In questo palazzo si trova anche l’Organizzazione di Servizio Civile Italiano (CISV), e i due enti, con lo scopo di fare un miglior lavoro sociale, operano insieme in questo palazzo nella città di Mérida.

La Cooperativa Caribana fa un turismo responsabile importante perché mostra una realtà sociale dove i prestatori di servizi, (gli alberghi, gli artigiani, le fondazioni) ricevono l’aiuto diretto dai turisti senza avere un intermediario. Con lo scopo di far turismo responsabile, la Cooperativa Caribana si basa sui seguenti principi:

- La sostenibilità ecologica.
- La partecipazione della gente del luogo.
- Lo sviluppo economico locale.
- Il rispetto e la valorizzazione delle culture locali.

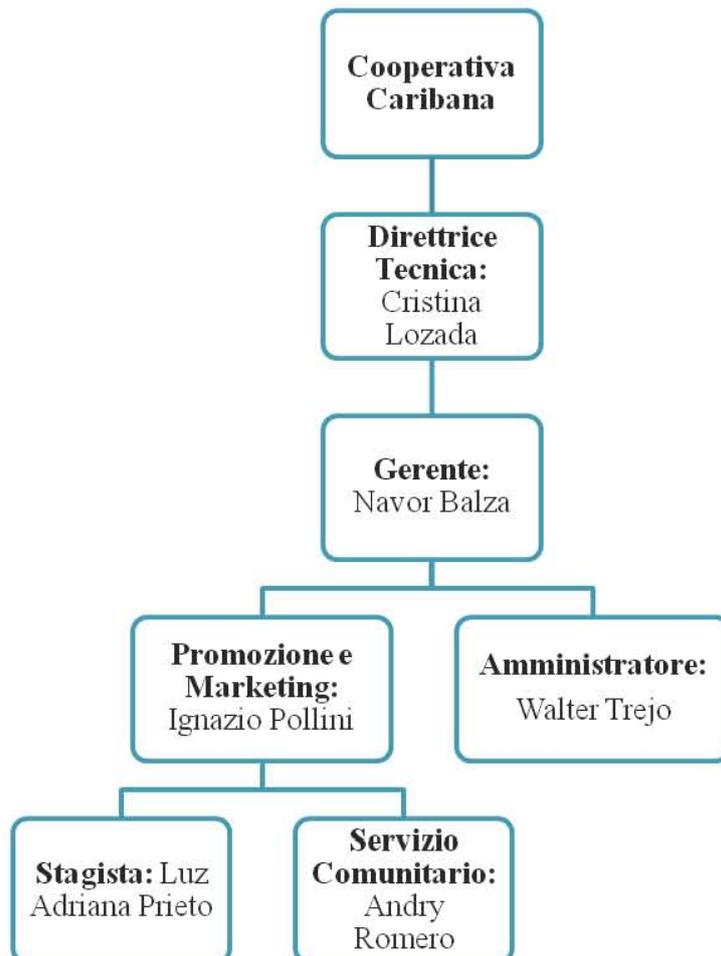
La cooperativa conta su un lavoro professionale portato avanti da persone di spirito solidale. È costituita nella seguente maniera:

- Cristina Lozada, Direttrice Tecnica, *Licenciada en Turismo*, ha una responsabilità importante perché cerca la forma di far conoscere il turismo sostenibile.
- Navor Balza, Gerente e Operatore Turistico, lavora con la parte istituzionale rappresenta la cooperativa negli eventi internazionali e accoglie i turisti quando arrivano a Mérida.
- Ignazio Pollini, Promozione e Marketing, fa il lavoro con le agenzie all'estero e fa un lavoro di promozione impeccabile per mantenere i contatti con altri paesi.
- Walter Trejo, Amministratore, svolge il lavoro contabile e fa il lavoro per avere una corretta contabilità.
- Andry Romero: studentessa dell'*Universidad de Los Andes*, della carriera *Medios Audiovisuales*, sta svolgendo da tre mesi il servizio comunitario con la cooperativa. Si occupa anche dell'archivio delle foto dei progetti che porta avanti la cooperativa.

Per ragioni di spazio fisico e di tipo amministrativo, la cooperativa non sempre riceve stagisti o studenti, l'ente ha comunque, con un accordo previo, facoltà di riceverli presso i propri locali per periodo formativi. Come stagista presso la Cooperativa Caribana ho seguito direttamente le indicazioni del signor Pollini e del

gerente che mi hanno dato l'opportunità di apprendere in tutte le attività da me svolte. La cooperativa può anche accettare volontari italiani della CISV (Comunità, Impegno, Servizio, Volontariato), sempre che il loro profilo corrisponda a quello necessario per lavorare con il turismo responsabile.

In seguito, l'organigramma della Cooperativa Caribana mostra com'è organizzata la gerarchia e anche la sistematizzazione che ho avuto come stagista.



Sulla base dei quattro principi nominati in precedenza, la cooperativa ha come obiettivi principali:

- **Formare:** diffondere e rafforzare il turismo responsabile fra le organizzazioni locali e i piccoli prestatori di servizi turistici della zona; organizzare momenti di formazione nel settore del turismo responsabile e trasmettere ai prestatori di servizi tradizionali i principi della responsabilità turistica.
- **Promuovere:** diffondere e far conoscere i servizi responsabili nell'area locale, nazionale e internazionale.
- **Accompagnare i gruppi:** viaggiare con degli itinerari già strutturati per alcune zone del Venezuela, offrendo ai viaggiatori nazionali e internazionali l'opportunità di conoscere il paese attraverso la sua gente e la sua realtà, dando così appoggio allo sviluppo locale.
- **Creare:** coordinare una rete nazionale di turismo responsabile fra prestatori di servizi ed organizzazioni locali e così promuovere il turismo responsabile in Venezuela.

Per diffondere il turismo responsabile, la cooperativa approfitta dei benefici dati dal lavorare come agenzia di viaggi e, i viaggiatori interessati a questo tipo di turismo si mettono in contatto con la cooperativa mediante dei contatti in Italia, Francia e Spagna. Il rapporto è basato sullo scambio di conoscenze, con una preparazione precedente al viaggio e una valutazione finale per offrire suggerimenti e migliorare i servizi della cooperativa.

Queste agenzie di turismo internazionali sono:

In Italia: Viaggi e Miraggi a Padova ed a Milano; Viaggi Solidali a Torino; Planet Viaggi a Verona.

In Francia: Ecotours a Parigi.

In Spagna: Setem a Barcelona.

Oltre alla promozione del turismo, la cooperativa ha partecipato ad eventi sempre riguardanti il turismo responsabile e sociale; contribuisce alla ricerca di risorse sociali, economiche e di formazione per dare appoggio a progetti come quello delle donne tessitrici del *Municipio Rangel*, di *Los Romeritos* assieme a *La Cátedra de la Paz* a *Los Curos* e della Casa Famiglia nella Fondazione Don Bosco, tutti nello Stato Mérida.

Inoltre, sviluppa altri progetti sociali in zone dove sono presenti numerose famiglie con redditi bassi; i due più importante sono:

- **Auto-costruzione di pannelli solari:** progetto per scaldare l'acqua delle case di famiglie a basso reddito nella zone di alta montagna, con il supporto di CENDITEL (*Fundación Centro Nacional de Desarrollo e Investigación en Tecnologías Libres*), organismo dello stato di Mérida e l'Università La Sapienza di Roma, Italia.

- **Progetto Bibliomula:** progetto per dare ai bambini che vivono nelle comunità rurali, dove non è facile l'accesso di automezzi, l'opportunità di rafforzare la lettura attraverso un *cuenta cuentos* che si avvicina alle località di Mocao, Los Corrales e Gavidia con i muli.

Come detto in precedenza, la cooperativa non si occupa soltanto del turismo in Venezuela: innanzitutto promuove il turismo responsabile; poi, appoggia e sviluppa diversi progetti in cui è beneficiata la comunità. Quindi la serietà e la responsabilità sociale sono due valori importanti per l'istituzione.

NATURA DEL TIROCINIO

Le mie attività presso la Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana sono iniziate il 22 aprile e sono finite il 31 luglio 2010, una durata di più di 3 mesi. L'orario di lavoro era tutte le mattine, dalle 8 alle 12, con alcuni pomeriggi, quasi sempre 3, un periodo di tempo in cui ho cominciato a vivere l'esperienza del lavorare. All'inizio dello stage le attività svolte si sono focalizzate nelle traduzioni dei siti web delle organizzazioni che lavorano con la cooperativa. Man mano che il lavoro si sviluppava ho svolto diverse attività non meno interessanti che mi hanno lasciato un insegnamento importante che forse utilizzerò per il resto della mia vita.

Le attività saranno descritte di seguito:

1.- Traduzione di informazioni per i siti web delle organizzazioni che lavorano con la Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana.

Caribana nel suo lavoro sociale, collabora principalmente con altre due organizzazioni: *La Fundación Don Bosco e La Cátedra de La Paz*.

La Fondazione Don Bosco nasce inizialmente come un'organizzazione per aiutare i bambini in estrema povertà, fornendo una proposta globale di educazione, dove si cerca il reinserimento nella scuola e allo stesso tempo una convivenza appropriata nella casa-famiglia. La fondazione cerca di affrontare tutte le esigenze della società in modo ottimale, attraverso un progetto di formazione di qualità.

Riguardanti alle traduzioni sono state prese da www.fdbmerida.org, sito ufficiale della fondazione. La maggior parte dei testi sono sulla descrizione e il funzionamento di quest'organizzazione e sui progetti che si sviluppano. Le traduzioni sono state fatte dallo spagnolo in italiano e in francese (Allegato 1).

La Cátedra de la Paz y Derechos Humanos Monseñor Oscar Arnulfo Romero è un ente comunitario per lo sviluppo sociale. L'esperienza creata con gli anni la colloca ai primi posti tra le organizzazioni della comunità dedite a promuovere ed effettuare progetti sociali, con i gruppi della popolazione più vulnerabili.

Vale a dire, che le traduzioni su quest'organizzazione sono state fatte in maniera diversa, prima con i testi dallo spagnolo all'italiano dove erano spiegati la formazione ed i principi de *La Cátedra* (Allegato 2). Poi sono state tradotte delle presentazioni power point dell'istituzione che però erano in italiano, quindi i testi sono stati tradotti dall'italiano al francese perché non c'era il materiale in spagnolo.

2.- Traduzione di informazioni della Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana.

In questa seconda attività delle pratiche ho fatto le traduzioni della storia della cooperativa dallo spagnolo all'italiano e al francese. Tuttavia, e siccome il testo non aveva una buona stesura, prima di tradurlo alle altre lingue, ho dovuto riscriverlo in spagnolo (Allegato 3).

Inoltre, ho anche migliorato la redazione e la grammatica italiana dell'itinerario **Dalle Ande ai Caraibi**, quello più utilizzato dalla cooperativa, per inviarlo all'agenzia Planet Viaggi a Padova, Italia. Infine questa stessa informazione è stata tradotta in francese per l'agenzia Ecotours di Parigi.

Quest'attività dello stage è finita con l'analisi di due articoli in italiano. Questi testi sono arrivati alla mail dell'Organizzazione di Volontariato Civile Italiano (CISV), e visto che nessuno era lingua madre spagnolo, ho fatto io le traduzioni. Gli articoli sono **www... Pensaci Tu** (Allegato 4) e **Piano Gestione Emergenza Venezuela** (Allegato 5). Di quest'ultimo articolo tradotto soltanto una parte, perché il resto dell'informazione è stata tradotta da Antonello Meloni, ex volontario della CISV che si trovava in Venezuela in quel momento per aiutare il signor Pollini nell'amministrazione dell'ente.

3.- Lavoro amministrativo della Cooperativa Caribana.

Per quanto riguarda quest'attività, ho redatto alcune mail per le agenzie di viaggi in Italia, in Francia e in Spagna; ogni mail nella rispettiva lingua. Ho pure avuto comunicazioni via telefonica con le agenzie all'estero, con le quali parlavo in italiano, francese e spagnolo.

In questa parte amministrativa ho preso contatto con degli alberghi per fare le prenotazioni dei turisti e ho anche fissato la data per le visite alle fondazioni *Don Bosco e Cátedra de la Paz*.

Più che amministrativa, quest'attività era organizzativa perché ho dovuto imparare di più su come la cooperativa lavora e in che modo dovevo realizzare le mie attività. Tuttavia, la Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana mi ha dato l'opportunità di lavorare con diverse attività di turismo e mi hanno fatto crescere professionalmente. Grazie alla cooperativa ho imparato di più di tutto quello che l'università mi ha dato, ad esempio il turismo responsabile e ho anche informazioni sui progetti sviluppati dalla cooperativa.

SAGGIO DI RIFLESSIONE

Lo stage effettuato alla Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana è un requisito importante e obbligatorio per ottenere la laurea in Lingue Moderne all'*Universidad de Los Andes*. Lo stage è stata l'opportunità per approfondire e applicare tutto ciò che ho imparato nei 5 anni di studio all'università, ma è stato anche più di questo: mi ha permesso di vivere come studentessa esperienze di lavoro che mi serviranno nella mia carriera come professionista.

Questo periodo d'insegnamento nell'ambito lavorativo mi ha lasciato molte esperienze a livello personale e professionale. In primo luogo perché ho deciso di svolgere il tirocinio nella cooperativa, avendo avuto un'altra offerta di stage presso l'alleanza francese di Mérida, poi perché mi ha lasciato un insegnamento importante sul turismo responsabile e sul lavoro sociale e infine perché questo lavoro mi ha lasciato grandi amici.

A continuazione descriverò le attività fatte durante lo stage ma dal punto di vista soggettivo, cioè presenterò le mie riflessioni sulle mansioni assegnate:

1.- Traduzione di informazioni per i siti web delle organizzazioni che lavorano con la Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana.

Ho iniziato il mio lavoro con la traduzione di materiali importanti per le organizzazioni che lavorano con la Cooperativa Caribana, cioè *La Fundación Don Bosco* e *La Cátedra de la Paz*, due organizzazioni impegnate per il lavoro sociale a

Mérida che sviluppano diverse attività dove il principale obiettivo è l'aiuto alle comunità e ai bambini delle comunità.

Le traduzioni della *Fundación Don Bosco* sono state fatte in base alle informazioni prese dal sito ufficiale della fondazione, www.fdbmerida.org, e sono state realizzate in diverse lingue: dallo spagnolo all'italiano e al francese. I testi erano dei links principali della pagina, quelli in cui si spiega come funziona e com'è costituita la fondazione. I testi erano corti e con un vocabolario molto semplice, tuttavia non avevano una buona redazione in spagnolo, quindi il lavoro è diventato più difficile. Ho dovuto leggere i testi parecchie volte prima di cominciare soprattutto perché sapevo che non potevo cambiare il senso di quello che lo scrittore voleva dire. Ho lavorato con i testi della pagina principale e delle pagine Chi Siamo, Casa-Famiglia, Centro per i Giovani e Centro per gli Adulti.

Grazie a questo lavoro c'è stata una mia "riconciliazione" con la lingua francese, perché ero veramente tanto presa dall'italiano che ho lasciato da parte la lingua A della mia carriera il francese. A volte cercavo nel dizionario parole semplici che non ricordavo in francese, ma sì in italiano. Mi veniva in mente quello che mio marito mi disse una volta: "suonare uno strumento è come parlare una lingua: se non pratichiamo mai, possiamo dimenticarla". Forse sentivo che dimenticavo il francese, però c'è una cosa a suo favore ed è che tanto l'italiano quanto il francese derivano dal latino e, quindi, hanno molte similitudini che mi hanno permesso di riprendere facilmente la mia lingua A.

Dopo aver finito con i testi della *Fundación Don Bosco*, ho cominciato con quelli della *Cátedra de la Paz*. In realtà erano pochi testi, ma il contenuto era lungo e denso, pertanto ho avuto bisogno di più tempo per fare le traduzioni. Un'altra difficoltà che ho trovato con quest'attività, è che c'erano due testi in italiano che dovevo passare al francese perché non esistevano in spagnolo, quindi nella mia opinione si trattava di un doppio lavoro perché a volte dovevo pensare prima in spagnolo, e così capire il senso, per dopo tradurlo in francese. Per fortuna dopo alcune settimane ho finito queste traduzioni, però mi sentivo meglio con il francese, forse perché stavo facendo una buona pratica della lingua scritta.

Infine, dopo aver finito queste traduzioni ho sentito che veramente mi mancavano alcune informazione sui metodi di traduzione, prima per essere sicura di quello che facevo e poi per sentire che avevo fatto un buon lavoro e nella maniera corretta. Infatti, sentivo che l'opzione professionale di lingua C non è sufficiente al momento di un'esperienza lavorativa, perché si impara soltanto la lingua e basta, non si dà un complemento (almeno basico) di traduzione o di altri temi di interesse.

2.- Traduzione di informazioni della Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana

In questa parte delle mie pratiche mi sentivo già un po' più sicura di tutto quello che facevo, innanzitutto perché man mano che lavoravo conoscevo metodi per fare le traduzioni, siti web che mi aiutavano, e inoltre sentivo che avanzavo più

velocemente del previsto; poi perché avevo un po' più di fiducia con la gente che lavorava nell'ufficio, quindi, forse, questo periodo delle attività ha segnato la differenza e ha permesso che il mio stage continuasse come un lavoro formale.

Ho tradotto della storia della Cooperativa Caribana, tuttavia ho dovuto migliorarla prima in spagnolo perché non aveva una buona stesura. Poi, l'ho tradotta in italiano e in francese. Facendo la traduzione di questo testo mi sono sentita a mio agio, cominciavo a divertirmi facendo traduzioni; cosa che non avrei mai creduto alcuni anni prima.

Inoltre, cominciavo a conoscere più profondamente il lavoro che faceva la cooperativa, conoscevo un'altra parte e penso sia la più importante, quella del turismo responsabile. Come molti, non sapevo che cosa significasse "turismo responsabile"; mi chiedevo se, forse, quello che credevo come turismo non fosse responsabile, o se un turismo fosse più responsabile dell'altro. Dunque, man mano che conoscevo tutto quello che la cooperativa sviluppa con i progetti ho capito che forniva appoggio alle comunità.

Turismo Responsabile è una forma diversa da quello che noi conosciamo come turismo tradizionale. "Lo sviluppo del turismo sostenibile soddisfa i bisogni dei viaggiatori e delle regioni ospitanti e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro" Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO, 2004). Questa forma di viaggiare è una struttura di sviluppo che porta alla gestione integrata

delle risorse in modo che tutte le necessità, economiche, sociali ed estetiche possano essere soddisfatte, e al tempo stesso mantengano l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali e le condizioni di base per la vita.

Il turismo responsabile della Cooperativa Caribana ha alcuni principi che marcano la differenza al momento di conoscere qualsiasi luogo. Questi sono:

- Il rispetto e la valorizzazione della cultura locale, vale a dire che al momento di viaggiare al paese l'importanza come turista è la nuova cultura che abbiamo davanti a noi.
- La partecipazione della gente del paese e lo sviluppo economico locale sono due principi che non possono essere separati perché senza la partecipazione della gente non si ottiene una crescita economica locale, cioè l'importanza delle persone, le tradizioni e le forme come si manifestano queste tradizioni attraverso l'artigianato e i prodotti tipici è la forma di far conoscere il paese e di favorire lo sviluppo economico e sociale. Quello che cerca il turismo responsabile è che gli stessi artigiani vendano i loro prodotti e ricevano una valorizzazione giusta.
- La sostenibilità ecologica non può mancare, soprattutto in questo periodo in cui si cerca di arrivare alla gente per far crescere una consapevolezza ecologica.

Dopo aver conosciuto un po' di più sul turismo reponsabile, ho cominciato a fare più attività relazionate con il turismo.

Un'altra attività in cui ho lavorato facendo traduzioni è stata l'itinerario **Dalle Ande ai Caraibi**, che ho migliorato l'italiano: il testo aveva molti errori ortografici. Certamente, il lavoro consisteva nel leggere bene tutto il testo più di due volte per fare una buona correzione. Poi ho fatto la traduzione al francese e così inviarlo all'agenzia Ecotours a Parigi. A questo punto mi sentivo di lavorare bene anche con il lavoro in francese perché sentivo che man mano che facevo più traduzioni, il vocabolario e la grammatica erano più chiari. Inoltre, sentivo che imparavo lessico importante nelle due lingue, cosa che forse mi servirà per tutta la vita o almeno per il momento perché continuo a lavorare presso la cooperativa.

Con la traduzione di quest'itinerario turistico ho anche aggiornato dati importanti dell'informazione base che devono avere i turisti che arrivano in Venezuela attraverso i percorsi della cooperativa, per esempio la conversione della moneta, il cambio di euro a bolivares, l'orario di apertura delle banche in Venezuela e anche informazioni sulla geografia del paese: l'altitudine del *Pico Bolivar*; che alcuni anni fa era considerata di 5.007 metri sul livello del mare; tuttavia dopo alcuni studi, gli scienziati hanno scoperto nel 2009 che l'altitudine corretta è di 4.980 metri.

L'attività delle traduzioni è finita con due testi da tradurre dall'italiano allo spagnolo, il lavoro di competenza delle persone di madre lingua spagnola. I due

articoli sono arrivati alla mail dell'Organizzazione di Volontariato CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato) che funziona vicino alla cooperativa, quindi essendo di madre lingua spagnola, ho avuto la responsabilità di fare le traduzioni dall'italiano allo spagnolo.

Il primo articolo era **www... Pensaci Tu**, un articolo argomentativo dove si esprimeva come internet ha cambiato molte cose soprattutto nel settore comunicativo e informativo; come la crisi editoriale influisce nei paesi più importanti e come gli editori devono adeguarsi alle nuove tecnologie, cominciando a lavorare su internet e lasciando dietro le forme tradizionali di comunicazione. Quindi l'organizzazione Volontari per lo Sviluppo ha dovuto adattarsi e rinforzare la sua presenza sul web e sui siti sociali di attualità.

Con quest'articolo mi sono sentita comoda, perché certamente la traduzione fatta da un'altra lingua allo spagnolo è veramente più facile. L'ho fatta in una mattina, sempre con l'aiuto del dizionario spagnolo-italiano on line. Il testo non era lungo però c'era informazione interessante che mi ha attirato l'attenzione perché parlava del cambio comunicativo di questo secolo. Quest'articolo mi ha inoltre fatto pensare a come saranno le comunicazioni quando mia figlia avrà 20 anni, saranno come adesso o forse in una maniera diversa che non posso immaginare? Forse, da qui a 20 anni potrò ricordare questo periodo importante della mia vita e magari penserò a questo momento e vedrò la differenza tra le due epoche.

Il secondo articolo, **Piano Gestione Emergenza Venezuela**, mi ha fatto pensare a cose totalmente diverse. Perché? Perché era un testo informativo dove si descrivevano le condizioni del Venezuela e si davano dei consigli che devono tenere presente i volontari che arrivano nel paese; per esempio i problemi che possono presentarsi e come si possono risolvere. Quest'articolo, interessante per l'informazione che leggevo, mi ha però fatto riflettere su come gli stranieri vedono il Venezuela e la cultura venezuelana.

Secondo quello che ho tradotto, la visione che si ha del Venezuela non è quella di un paese incantevole quasi come il paradiso, anzi per la mia delusione il Venezuela è visto come un paese molto, ma molto pericoloso, dove devi stare attento a tutto quello che fai e a quello che dici perché qualsiasi cosa può utilizzarsi contro di te. L'articolo presenta il pericoli del paese, dove ti può succedere di tutto. Quindi ho fatto la traduzione però alla fine mi sono sentita triste perché pensavo che veramente tutti pensavano questo del Venezuela, e soprattutto dei venezuelani. Tuttavia, tutto quello che diceva lo scrittore, in un certo senso, è la verità, è la realtà venezuelana; per me è difficile ammetterlo ed è una realtà abbastanza dura, ma come possiamo migliorarla o come possiamo evitare che l'immagine del Venezuela non sia così negativa? Forse scriverò milioni di pagine sul problema sociale, però mi conforta pensare che cercando di essere una buona cittadina e una buona persona almeno fornisco il mio contributo. Veramente è molto difficile esprimere con parole tutta l'impotenza che si sente quando non si può cambiare il mondo dalla mattina alla sera.

Dal punto di vista della traduzione quest'articolo mi è servito come esperienza per non tradurre "parola per parola" perché incorrevo in degli errori semplici che però portavano a un'interpretazione errata, per esempio con la parola **riguardare**. Nel testo originale era scritto: *"In ogni zona di lavoro verrà costruita una rete di informazioni costituita da amici del CISV, amici dei volontari, attuali ed ex-colaboratori del CISV, beneficiari dei progetti, ecc. Allo scopo di avere costantemente raccomandazioni **riguardanti** la sicurezza"*. In questo contesto la parola ha il senso di *concernere*. Cioè nonostante la mia traduzione di questo paragrafo è stata: *"En cada zona de trabajo será construida una red de información constituida por amigos del CISV, amigos voluntarios, actuales y ex colaboradores del CISV, beneficiarios del proyecto, etc. Con la intención de tener constantemente recomendaciones **resguardando** la seguridad"*; quindi la mia interpretazione non era quella giusta perché pensavo che "riguardanti" venisse dal verbo riflessivo **riguardarsi** che in italiano significa *tenersi lontano da un male*. Dunque ho seguito più il senso in spagnolo della parola **Resguardarse**. Insomma la traduzione corretta del paragrafo sarebbe dovuta essere: *"En cada zona de trabajo será construida una red de información constituida por amigos del CISV, amigos voluntarios, actuales y ex colaboradores del CISV, beneficiarios del proyecto, etc. Con la intención de tener constantemente recomendaciones en **lo que concierne** a la seguridad"*.

Infine, fare traduzioni non è solamente cambiare parole da una lingua all'altra, è un'attività seria in cui ci sono tecniche e metodi che ci permettono di fare un buon utilizzo delle lingue, qualsiasi esse siano.

3.- Lavoro amministrativo della Cooperativa Caribana.

Passando ad un'altra parte del mio tirocinio, il lavoro con cui ho finito lo stage, è stato molto diverso da quello con cui ho cominciato. Dopo aver fatto un lavoro di traduzione, il lavoro amministrativo svolto dopo, per me è stato più interessante; ciò non significa che le traduzioni non fossero interessanti, semplicemente era un lavoro più meccanico e non tanto spontaneo.

Le attività amministrative erano scrivere delle mail per le agenzie all'estero, in Italia, Francia e Spagna, ogni mail nella propria lingua. Queste mail avevano istruzioni, suggerimenti, estratti conto, domande, tutto in relazione ai turisti che stavano per arrivare in Venezuela. All'inizio, non è stato così facile come immaginavo perché dovevo conoscere come il gerente aveva l'informazione. Per essere precisi dovevo imparare come era la distribuzione delle agenzie, come era stata organizzata l'informazione ai turisti, ossia biglietti aerei, orario dei voli, nomi dei turisti, distribuzione delle camere, ecc, attività che mi hanno permesso di scoprire un mondo nuovo del turismo e nel quale non pensavo mai di lavorare.

Nella mia vita ho lavorato in diverse cose: ho organizzato eventi culturali, sono stata produttrice musicale, ho venduto vestiti e biancheria, ho lavorato con

bambini, però non avrei mai immaginato di lavorare con il turismo. Per fortuna mi è piaciuto e, senza voler esser vanitosa, l'ho fatto bene. Tutto questo mi ha permesso di continuare con il lavoro presso la cooperativa, ma non come stagista bensì come impiegata, dove ancora imparo e ogni giorno sono piena di conoscenze e d'insegnamiento. Con le attività svolte come stagista ho conosciuto diverse persone e ho anche fatto scambi culturali, da persona a persona, in maniera telefonica e attraverso le mail. Tuttavia, più che fare uno scambio di culture, ho imparato modo di dire, espressioni quotidiane che per me sono quelle che mantengono l'italiano vivo.

Lo scambio culturale da persona a persona è avvenuto perché un volontario della CISV lavorava con me in ufficio. Il ragazzo si chiama Nicolò, faceva il lavoro amministrativo che consisteva nell'appoggio al signor Pollini, in quel periodo si parlava sempre in italiano e ci domandavamo dubbi in italiano e in spagnolo; in una forma o nell'altra si faceva una coesistenza lavorativa e anche d'amicizia. Anche gli altri volontari visitavano l'ufficio e poco a poco li conoscevo e abbiamo avuto un buon rapporto tra colleghi.

Lo scambio culturale si è fatto anche con la visita dei turisti nella città che in alcune occasioni visitano l'ufficio per conoscere le persone che ci lavorano e per sapere come lavora la cooperativa; ho anche avuto l'opportunità di spiegare ai turisti i progetti che si sviluppano tramite la cooperativa. Quindi la lingua italiana era sempre viva al momento di lavorare.

Per riassumere, lo stage per ottenere la laurea non è semplicemente un requisito dell'università, è una forma di complemento per la vita e certamente per gli studi, dove come studenti possiamo rinforzare le nostre conoscenze e anche migliorare quanto appreso. Per me, questa parte finale del mio ciclo di studi universitari è stata piena di esperienze, lavoro e riflessioni su tutto quello che ho sentito e che ho vissuto dal momento in cui sono arrivata alla facoltà e che mi lascia un sentimento di gioia e di maturità per continuare i miei studi in Venezuela o forse all'estero.

CONCLUSIONI

Le nostre conoscenze come studenti di Lingue Moderne sono veramente complete alla fine dello stage, sebbene imparare una lingua non sia così facile come la gente dice, l'importanza dell'apprendimento è quello che dura per tutta la vita. Per ottenere la laurea in Lingue Moderne all'*Universidad de Los Andes* esiste un requisito importante tramite il quale mettiamo in pratica tutto ciò che abbiamo imparato nei 5 anni di studi: lo stage. Tuttavia, lo stage non è soltanto lavorare in qualcosa in qualsiasi luogo per 3 mesi, è veramente cercare il punto di incontro tra quello che ti piace e quello che hai imparato all'università.

L'aspetto principale del tirocinio è applicare nel mondo lavorativo le conoscenze degli studi universitari e così vivere un'esperienza professionale per iniziare un'altra tappa della vita. Lo stage ideale è quello che possiamo fare all'estero, ma per ragioni economiche e personali alcuni studenti, come nel mio caso, non abbiamo potuto viaggiare in un altro paese, ma non per questo le nostre attività hanno un valore inferiore; anzi grazie alla mia esperienza, posso dimostrare che facendo lo stage in Venezuela possiamo scoprire molte opportunità lavorative.

Prima di tutto, devo ringraziare i professori d'italiano della Scuola di Lingue Moderne che per me, hanno marcato la differenza rispetto alle altre lingue, perché mi hanno dato molta motivazione oltre a lezioni di lingua. Grazie a loro ho scoperto una lingua meravigliosa che mi ha incantato dal primo momento in cui ho incominciato a

studiarla, e per questo motivo ho deciso di fare le mie pratiche in questa bella lingua, superando in preferenza le altre due della carriera. Penso che come studentessa, una delle cose più importanti al momento di scegliere lo stage è farlo nella lingua che più ti piace, che più ti motiva e che marca il nesso tra l'apprendimento e l'esperienza professionale.

Poi, avere un orientamento di tipo professionale è necessario al momento di selezionare lo stage, perché alla fine dei corsi precedenti alla discussione della tesi pensiamo di farlo in qualsiasi posto per ottenere la laurea, però, operare una scelta adeguata forse segnerà la nostra vita come professionisti. Probabilmente molti studenti che come me hanno scelto la lingua C come lingua dello stage non hanno l'esatta idea di che lavoro fare, hanno soltanto la conoscenza della lingua. Per questo, dubbi e mancanza di orientamento possono risolversi in esperienze negative o semplicemente diverse dalle quelle immaginate in precedenza. Tuttavia, non avendo un posto specifico dove fare lo stage, l'importante non è dove lo fai, ma continuare l'apprendimento in qualsiasi sia l'attività e anche condividere le tue conoscenze con altre persone.

Per me, l'esperienza di lavorare come stagista presso la Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana ha fatto la differenza nella mia professione, perché ho scoperto tutto un mondo sconosciuto che mi ha attirato l'attenzione e che mi dà la certezza di poter continuare a lavorare col turismo e con i progetti che aiutano alle comunità. Questa parte finale del mio ciclo di studi è piena di riflessioni per entrare

nel mondo lavorativo, non come stagista, sennò come *Licenciada en Idiomas Modernos*.

RACCOMANDAZIONI

Considerando le mie esperienze come stagista ho alcune raccomandazioni tanto alla Scuola di Lingue Moderne come ente formatore quanto alla Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana come istituzione ospitante.

All'Universidad de Los Andes, specificamente alla Scuola di Lingue Moderne:

- Ampliare le prospettive di carriera di Lingue Moderne, offrendo corsi opzionali su temi di interesse per gli studenti, soprattutto per gli studenti di lingua C, ad esempio: corsi di traduzioni, turismo ed economia.
- Offrire alternative didattiche agli studenti per completare l'apprendimento della lingua come: congressi, conferenze, laboratori, festival di musica, gastronomia, letteratura.
- Offrire un vero supporto agli studenti da parte della *Coordinación de Pasantías* al momento di cercare un luogo in cui fare lo stage, cioè cercare contatti in diverse istituzioni per fare lo stage in qualsiasi lingua che si insegna nella scuola.

Alla Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana:

- Organizzare in maniera più completa tutta l'informazione sulla storia, i progetti e i percorsi della cooperativa in spagnolo, italiano e francese, e così offrire una buona presentazione al momento di formare stagisti e lavoratori.

- Prendere in considerazione i laureati in lingue moderne per includerli come traduttori delle guide, offrendogli così un posto di lavoro al momento di laurearsi.
- Aggiornare le informazioni sul turismo sostenibile per i nuovi lavoratori della cooperativa, cioè farli partecipare a congressi, visitare altre agenzie.

RIFERIMENTI

Patota, G. (2007). *Il Dizionario Garzantini della Lingua Italiana*.

Trento: L.E.G.O S.p.A.

Stoppelli, M. (2004). *Garzantini Guide Linguistiche Verbi Italiani*.

Trento: Legoprint.

Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo sostenibile. Da

<http://www.cirps.it/>

Fundación Don Bosco. 4 pagine. Da www.fdbmerida.org

Parco Naturale Adamello Brenta. *Turismo Sostenibile*. Da

[http://www.pnab.it/cosa_facciamo/turismo_sostenibile/definizioni/
turismo_sostenibile.html](http://www.pnab.it/cosa_facciamo/turismo_sostenibile/definizioni/turismo_sostenibile.html)

Pollini, I. (2006). *Caribana Turismo Responsable – Venezuela*. Da

<http://www.caribana.coop/base/index.php>

Publication Manual of the American Psychological Association. S.D. *Basic of*

APA Style Tutorial. Da <http://flash1r.apa.org/apastyle/basics/index.htm>

Villamil, M. (2009). *Cómo preparar una Bibliografía según el Manual de Estilo*

APA. Universidad Interamericana de Puerto Rico, Recinto de Bayamón

Da http://www.arecibo.inter.edu/reserva/tsocial/apa_6_ed.pdf

World Tourism Organization. Sustainable Development of Tourism.

Da <http://www.unwto.org/sdt/mission/en/mission.php?op=1>

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Testo originale.

Nuestra Historia

La "Fundación Don Bosco" surgió en el Estado Mérida en el año de 1.982, como una iniciativa de un grupo de ex - alumnas formadas con el carisma salesiano e inspiradas en la vida de San Juan Bosco.

Conscientes de la realidad y movidas por el deseo de ayudar, inicialmente se constituyó como un lugar que atendía a niños en condiciones de pobreza extrema, brindándoles una propuesta educativa integral, donde se procura la reinserción a la escolaridad, a la vez que una convivencia adecuada en la casa hogar.

Testo tradotto all'italiano.

LA NOSTRA STORIA

La "Fondazione Don Bosco" nacque nello stato di Mérida nel 1982 come iniziativa di un gruppo di ex-studenti formati con il carisma salesiano e ispirato alla vita di San Giovanni Bosco.

Consapevoli della realtà e ispirati dal desiderio di aiutare, inizialmente fu concepita come un luogo che accoglieva i bambini in estrema povertà, offrendogli

una educazione completa, dove si cerca il reinserimento a scuola, così come la coretta convivenza nella casa famiglia.

ALLEGATO 2

Testo originale.

I.- ¿Quiénes Somos?

La Cátedra de la Paz y Derechos Humanos " Mons. Oscar Arnulfo Romero" es una Organización Comunitaria de Desarrollo Social, adscrita a la Dirección General de Cultura y Extensión de la Universidad de los Andes, en Mérida-Venezuela.

La experiencia desarrollada nos ubica entre las organizaciones comunitarias dedicada a promover y ejecutar proyectos sociales, junto a los sectores poblacionales más vulnerables; para la obtención de determinadas necesidades materiales y concretas, impulsando a la vez, valores y actitudes tendiente a un cambio social, basado en criterios de la Educación para la Paz, Justicia Social, Equidad, Democracia, Participación, Solidaridad, entre otros.

Testo tradotto all'italiano.

Chi siamo?

La Cattedra della Pace e Diritti Umani Monsignor Oscar Arnulfo Romero è un ente comunitario per lo sviluppo sociale, presso La Direzione Generale di Cultura e di Estensione dell'Universidad de Los Andes a Mérida, Venezuela.

L'esperienza sviluppata ci colloca tra le organizzazioni della comunità dedite a promuovere ed a portare a termine progetti sociali, accanto ai settori della popolazione più vulnerabili, per soddisfare certe necessità specifiche, promuovendo a sua volta i valori e le forme per un cambiamento sociale, sulla base dei criteri dell'Educazione per La Pace, Giustizia Sociale, Uguaglianza, Democrazia, Partecipazione, Solidarietà, tra gli altri.

ALLEGATO 3

Testo originale.

Reseña histórica de la Cooperativa Caribana.

La Cooperativa de turismo responsable Caribana nace el año 1999 con un grupo de 5 personas para ese momento de varios estados de Venezuela (Caracas, Mérida, Cumana, Barquisimeto Mucuchies)

Del año 1999 al 2003 Comenzamos proponiendo recorridos de 15 días para amigos de organizaciones italianas de forma experimental pero siempre con el único propósito de dar a conocer un país a través de la gente y la realidad autentica, en 2 rutas el Occidente y el oriente de Venezuela.

Esta forma de hacer turismo tenía y sigue teniendo unos principios como son:

- * La participación de la gente local*
- * El respeto y valorización de las culturas locales*
- * El respeto al medio ambiente*
- * Desarrollo económico local*

Testo migliorato in spagnolo.

Reseña Histórica de la Cooperativa Caribana.

La Cooperativa de Turismo Responsable Caribana nace el año 1999 con un grupo de 5 personas de varias ciudades de Venezuela (Caracas, Mérida, Cumaná, Barquisimeto y Mucuchíes).

Del año 1999 al 2003 se propuso hacer recorridos de 15 días de forma experimental para amigos de las organizaciones italianas, en 2 rutas que cubrían desde el Occidente al Oriente de Venezuela, pero siempre con el propósito de dar a conocer el país a través de la gente y la realidad autentica.

Esta forma de hacer turismo tenía y sigue teniendo los siguientes principios:

- * La participación de la gente local.*
- * El respeto y valorización de las culturas locales.*
- * El respeto al medio ambiente.*
- * Desarrollo económico local.*

Testo tradotto all'italiano.

Storia della Cooperativa Caribana.

La Cooperativa di Turismo Responsabile Caribana è nata nel 1999, con un gruppo di cinque persone provenienti da varie città del Venezuela (Caracas, Mérida, Cumaná, Barquisimeto e Mucuchíes).

Dal 1999 al 2003 la cooperativa ha proposto viaggi sperimentale di 15 giorni per gli amici delle organizzazioni italiane, seguendo due itinerari da ovest a est del Venezuela, ma sempre con l'intento di fare conoscere il paese attraverso le persone e la realtà autentica.

Questa forma di turismo si basa e si basa sui seguenti principi:

- * La partecipazione della popolazione locale.*
- * Rispetto e valorizzazione delle culture locali.*
- * Rispetto per l'ambiente.*
- * Sviluppo economico locale.*

ALLEGATO 4

Testo originale.

WWW... PENSACI TU

Le trasformazioni nel mondo dell'informazione sono sempre più veloci. La radio ha impiegato 38 anni a raggiungere la soglia dei 50 milioni di ascoltatori. Alla tv ne sono serviti 13. Internet ha raggiunto i 50 milioni di utenti in 5 anni. In meno di nove mesi Facebook ha superato i 100 milioni di iscritti. Ma lo sviluppo delle nuove tecnologie, in particolare quelle del Web 2.0, ha soprattutto inaugurato un'era comunicativa nuova. I naviganti di oggi non si accontentano più del ruolo di lettori passivi, ma chiedono di partecipare al processo di costruzione dell'informazione. La notizia nasce collettivamente (basti pensare a wikipedia, ai blog, alle community, ecc...), il che trasforma radicalmente anche il ruolo del giornalista, che non viene meno, ma va rivisitato nella direzione di un "aggregatore", di un "filtro", di un elaboratore degli strumenti di interpretazione che permettono di comporre il puzzle dell'informazione collettiva e distinguere la notizia dalla bufala nell'immensità dei dati in circolazione sul web.

Testo tradotto allo spagnolo.

WWW... PIENSALO TÚ

Las transformaciones del mundo de la información son siempre más veloces. La radio empleó 38 años para alcanzar el nivel de los 50 millones de oyentes. La televisión necesitó 13 años. Internet alcanzó los 50 millones de clientes en 5 años. En menos de 9 meses Facebook superó los 100 millones de inscritos. Pero el desarrollo de las nuevas tecnologías, en particular aquellas del Web 2.0, inauguró sobre todo una nueva era comunicativa. Los navegantes de hoy no sólo se complacen con el rol de los lectores pasivos, también piden participar en el proceso de construcción de la información. La noticia nace colectivamente (basta pensar en Wikipedia, los blogs, las comunidades virtuales, etc.), lo que también transforma radicalmente el rol del periodista, que no es menos, pero va controlado en la dirección de un “agregado”, de un “filtro”, de un elaborador de los instrumentos de interpretación que permiten componer el rompe cabezas de la información colectiva y distinguir la noticia de los disparates en la inmensidad de los datos en que circulan en la web.

ALLEGATO 5

Testo originale.

Piano Gestione Emergenza

Il presente documento si propone come strumento di riferimento per gli operatori CISV nella Regione Andina di Merida in Venezuela. Esso nasce dall'esigenza di avere delle raccomandazioni sistematizzate e condivise, in base alle quali gli espatriati possano definire il loro comportamento in modo da evitare problemi che possano recare disturbo al normale svolgimento del progetto.

Prima della partenza, gli operatori verranno formati su contenuto e uso del presente documento e ne riceveranno una copia. Sarà cura dell'operatore portarlo con sé nel suo trasferimento in Venezuela.

Contesto Paese:

La situazione politica e sociale in Venezuela è conflittuale. Anche se la città di Mérida viene presentata come un'isola felice nel panorama nazionale, città turistica, ospitale e meno pericolosa di altre, bisogna ricordare che la violenza in Venezuela è all'ordine del giorno. La situazione di sicurezza nel Paese è molto precaria, con fenomeni di criminalità molto diffusi (aggressioni, anche violente, a scopo di rapina). Negli ultimi anni sono considerevolmente aumentati i sequestri di persona a scopo di estorsione, anche a danno di stranieri e di cittadini italiani residenti. Tale fenomeno

è particolarmente diffuso nelle zone al confine con la Colombia (Stati di Zulia, Táchira ed Apure, dove si sconsigliano viaggi non necessari), e, in diversa misura, in molte aree del Paese, compresa la capitale, dove sono in forte crescita anche casi di “sequestro lampo”.

Testo tradotto allo spagnolo.

Plan de Gestión de Emergencia

El presente documento se propone como un instrumento de referencia para los operadores CISV en la Región Andina de Mérida, Venezuela. Nace de la exigencia de tener recomendaciones sistematizadas y compartidas, en base a las que los expatriados puedan definir su comportamiento con la intención de evitar problemas que puedan provocar molestias en el desarrollo normal del proyecto.

Antes de partir, los operadores serán formados sobre el contenido y uso del presente documento y recibirán una copia. Será importante que el operador lo lleve consigo en el viaje a Venezuela.

Contexto del País:

La situación política y social en Venezuela es conflictiva. Aunque si la ciudad de Mérida es presentada como una isla feliz en el panorama nacional, ciudad turística, hospitalaria y menos peligrosa que otras, es necesario recordar que la violencia en Venezuela está a la orden del día. La situación de seguridad en el País

es muy inestable, con fenómenos de criminalidad muy comunes (agresiones, robos violentos). En los últimos años han aumentado considerablemente los secuestros de personas con el fin de extorsionar, con daños también a extranjeros y residentes italianos. Tal fenómeno es particularmente común en las zonas fronterizas con Colombia (Estado Zulia, Táchira y Apure, donde se aconseja no hacer viajes innecesarios) y en diferente medida, en muchas áreas del país, incluyendo la capital, donde están en fuerte crecimiento también los casos de “Secuestro Express”.